

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI ISTRUTTORIA DEL 21 DICEMBRE 2022

Conferenza dei Servizi Istruttoria ai sensi dell'art. 14, comma 1 della L.241/90, in forma simultanea e in modalità sincrona

SITO PE900089 - EX AREA DI RISULTA, PESCARA - Condivisione analisi integrative e procedimento amministrativo ambientale.

premesse che:

- con decreto del Direttore Generale n. 23 del 27.04.2022 è stata approvata la nuova Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie;
- con deliberazione di G.C. n.355 del 28.04.2022 si è preso atto della Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie; le competenze in materia di procedure sui siti contaminati ai sensi del Titolo V alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 sono assegnate al Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo, incardinato in questo Settore;
- a seguito della determinazione dirigenziale n. 156 del 7/11/2022, in prosecuzione degli atti con medesimo contenuto che dipartono dalla disposizione dirigenziale prot. n. 180359 del 19/11/2018, il responsabile del Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo è nominato responsabile del procedimento per procedure di competenza;
- con nota prot. n. 127852 del 28/09/2016, l'allora Settore LL.PP. – Progettazione Strategica, Mobilità e Verde (oggi Settore Mobilità, Edilizia Scolastica e Verde) del Comune di Pescara, ha trasmesso la comunicazione di potenziale contaminazione ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. (c.d. Testo Unico dell'Ambiente, di seguito TUA);
- il Comune di Pescara, in data 19/10/2016 ha emanato una specifica Ordinanza Sindacale n.191 per impedire l'emungimento e l'uso delle acque di falda nell'area che si estende per una distanza di cento metri a monte del sito e trecento metri a valle dello stesso;

considerato che:

- con nota prot. n. 193071 del 25/10/2022, il Dirigente del Settore Mobilità, Edilizia Scolastica e Verde ha comunicato l'avvio, a partire dal 28/11/2022, di un'indagine preliminare sul c.d. Lotto 1 volta alla definizione del modello concettuale preliminare del sito e alla stesura di un Piano di Caratterizzazione e di un Progetto Operativo di Bonifica, ai sensi dell'art. 242 bis del TUA, per la porzione di sito denominata "stralcio Lotto 1";
- ARTA Abruzzo, Distretto Provinciale di Chieti, si è resa disponibile a presenziare alle attività ambientali preliminari e ad eseguire prelievi di campioni di terreno e acque di falda in contraddittorio, ai fini della successiva validazione dei risultati;
- con nota prot. n. 218756 del 29/11/2022, il Dirigente del Settore Mobilità, Edilizia Scolastica e Verde ha trasmesso il documento "PIANO DI INDAGINI INTEGRATIVE AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DI UN PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE DI TUTTE LE AREE DI RISULTA OGGETTO DI INTERVENTO COMUNALE E PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA IN ART. 242 BIS LIMITATAMENTE AL LOTTO 1/ PRIMO STRALCIO – PARCHEGGIO SILOS" elaborato dal consulente tecnico ing. Giovanna Brandelli;

rilevato che nel documento richiamato al punto precedente veniva motivatamente proposto:

- il perimetro del sito per il quale il Comune produrrà in breve tempo la caratterizzazione ambientale, denominato Lotto 1;
- il perimetro del sito per il quale il Comune produrrà la caratterizzazione ambientale al momento della copertura finanziaria, denominato Lotto 2;
- lo stralcio del Lotto 1 per il quale il Comune produrrà in breve tempo il progetto di bonifica ai sensi dell'art.242 bis del TU Ambiente, a nord per la realizzazione della stazione autolinee che sarà gestita dalla T.U.A. S.p.A., a sud per la realizzazione di un parcheggio-silos;
- l'individuazione, all'interno del Lotto 2, dell'area, destinata alla realizzazione della nuova sede regionale, per la quale il soggetto attuatore di tutte le attività previste al Titolo V della Parte IV del TU Ambiente sarà la Regione Abruzzo;

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica

Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

- questo ufficio, con nota prot. n. 232700 del 19/12/2022 ha convocato, ai sensi dell'art. 14, comma 1 della L.241/90 e ss. mm. e ii., la Conferenza dei Servizi Istruttoria da svolgersi in forma **simultanea e in modalità sincrona** per il giorno **MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE 2022**, al fine di effettuare un confronto in sede congiunta tra i soggetti pubblici coinvolti nel procedimento per:
 - la condivisione delle analisi integrative e delle modalità di conduzione del procedimento amministrativo ambientale del sito, in riferimento al documento **“PIANO DI INDAGINI INTEGRATIVE AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DI UN PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE DI TUTTE LE AREE DI RISULTA OGGETTO DI INTERVENTO COMUNALE E PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA IN ART. 242 BIS LIMITATAMENTE AL LOTTO 1/ PRIMO STRALCIO – PARCHEGGIO SILOS”** precedentemente richiamato;

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **21 del mese di Dicembre**, alle ore 15:00 circa, presso la “Sala Masciarelli” ubicata al quarto piano del Palazzo ex I.N.P.S. del Comune di Pescara – Piazza Italia n. 1, è riunita la Conferenza dei Servizi per l'esame della procedura ambientale relativa al sito in oggetto, convocata con nota prot. n. 232700 del 19/12/2022 sopracitata, dal Responsabile del Procedimento, *geol. Edgardo SCURTI*, e dal Dirigente del Settore Qualità dell'Ambiente del Comune di Pescara, *arch. Emilia FINO*,

INVITATI ALLA CONFERENZA DI SERVIZI

- | |
|--|
| <ol style="list-style-type: none">1. Regione ABRUZZO - Dip.to Territorio e Ambiente DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche e Direzione Generale DRG;2. Provincia di PESCARA - Corpo di Polizia Provinciale;3. ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di Chieti;4. ASL di Pescara - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica;5. Dirigente del Settore Mobilità, Edilizia Scolastica e Verde (Città di Pescara);6. Ing. Giovanna Brandelli (in qualità di consulente tecnico nominato dal Dirigente del Settore Mobilità, Edilizia Scolastica e Verde);7. Sindaco (per conoscenza);8. Assessore con delega alla bonifica dei siti contaminati (per conoscenza);9. Assessore con delega ai LL.PP., Mobilità, Viabilità e Trasporti (per conoscenza);10. Portatori di interesse pubblici/o privati, individuali e collettivi (per conoscenza); |
|--|

Il Responsabile del Procedimento, nel registrare la presenza dei rappresentanti degli Enti e auditori invitati (di seguito elencati) ha constatato, prendendone atto, che risultava assente la Regione Abruzzo (DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche e DRG – Direzione Generale).

- | |
|--|
| <ol style="list-style-type: none">1. Regione ABRUZZO - Dip.to Territorio e Ambiente DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche e Direzione Generale DRG - <u>assenti</u>;2. Provincia di PESCARA - Corpo di Polizia Provinciale – Cap. Sante Nicolai e Com. Giulio Honorati (da remoto);3. ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di Chieti – dott. Gianluca Marinelli (da remoto);4. ASL di Pescara - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica – dott.ssa Adelina Stella (da remoto);5. Settore Mobilità, Edilizia Scolastica e Verde (da remoto) – Ing. Giuliano Rossi (Dirigente) e Arch. Francesca Marzetti (tecnico istruttore);6. Tecnico incaricato dal Dirigente del Settore Mobilità, Edilizia Scolastica e Verde del Comune di Pescara – ing. Giovanna Brandelli (con il supporto del collaboratore geom. Aurelio Mazziotti);7. Comune di Pescara – per il Settore Mobilità, Edilizia Scolastica e Verde l'ing. Giuliano Rossi (Dirigente e RUP dell'opera pubblica sul c.d. Lotto 1 dell'ex area di risulta) e l'arch. Marzetti (tecnico istruttore); per il Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica il geol. Edgardo Scurti, responsabile del procedimento ambientale e il geol. Andrea Tatangelo (tecnico istruttore). |
|--|

Il Responsabile del Procedimento:

- saluta, presenta i partecipanti e pone all'attenzione della C.d.S. l'oggetto dei lavori, ovvero, la condivisione delle analisi integrative e delle modalità di conduzione del procedimento amministrativo ambientale del sito, in

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

riferimento al documento *“PIANO DI INDAGINI INTEGRATIVE AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DI UN PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE DI TUTTE LE AREE DI RISULTA OGGETTO DI INTERVENTO COMUNALE E PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA IN ART. 242 BIS LIMITATAMENTE AL LOTTO 1/ PRIMO STRALCIO – PARCHEGGIO SILOS*”, predisposto dall’ing. Giovanna Brandelli su incarico del Dirigente del Settore Mobilità, Edilizia Scolastica e Verde del Comune di Pescara;

- chiarisce che per questo sito il procedimento ambientale è stato avviato nel 2016 con la comunicazione di potenziale contaminazione ai sensi del TUA, trasmessa dall'ing. Rossi, che ha comportato un'indagine ambientale preliminare, realizzata all'interno dell'intero perimetro del sito, i cui risultati hanno permesso di accertare superamenti di sostanze contaminanti sia a carico del suolo che delle acque sotterranee; di concerto con la ASL, il Comune di Pescara, sempre nel 2016, aveva emanato un'ordinanza sindacale per l'interdizione dell'uso delle acque di falda, ad eccezione che per gli studi di carattere ambientale;
- aggiunge che successivamente il Comune di Pescara aveva avviato una procedura di gara per l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza/bonifica sull'intera area, conclusasi con esito negativo per mancanza di partecipanti al bando; a seguito ottenimento di fondi ad hoc, il Comune ha oggi la possibilità di provvedere direttamente alla messa in sicurezza/bonifica ma le risorse economiche a disposizione dell'Ente permettono di approfondire le indagini ed effettuare le operazioni di messa in sicurezza/risanamento non più su tutta l'area ma soltanto su una porzione della stessa che è quella delimitata dal c.d. Lotto 1 rappresentato nella planimetria condivisa su schermo (cfr. Figura 1, parti colorate);
- precisa che invece le indagini di caratterizzazione ambientale sul c.d. Lotto 2 (cfr. Figura 2, parti colorate) saranno effettuate dal Comune solo dopo aver acquisito la necessaria copertura finanziaria. All'interno del lotto 2 è compresa una porzione destinata alla nuova sede regionale;
- riferisce che sul c.d. Lotto 1 sono state eseguite di recente delle nuove e approfondite indagini ambientali preliminari (cfr. Figura 3), in collaborazione con ARTA Abruzzo che ha effettuato prelievi di campioni di terreno e acque di falda in contraddittorio, eseguite da una ditta incaricata dal Settore Mobilità, Edilizia Scolastica e Verde (diretto dall'ing. Rossi) e supervisionate dall'ing. Brandelli anche con il supporto del Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo;

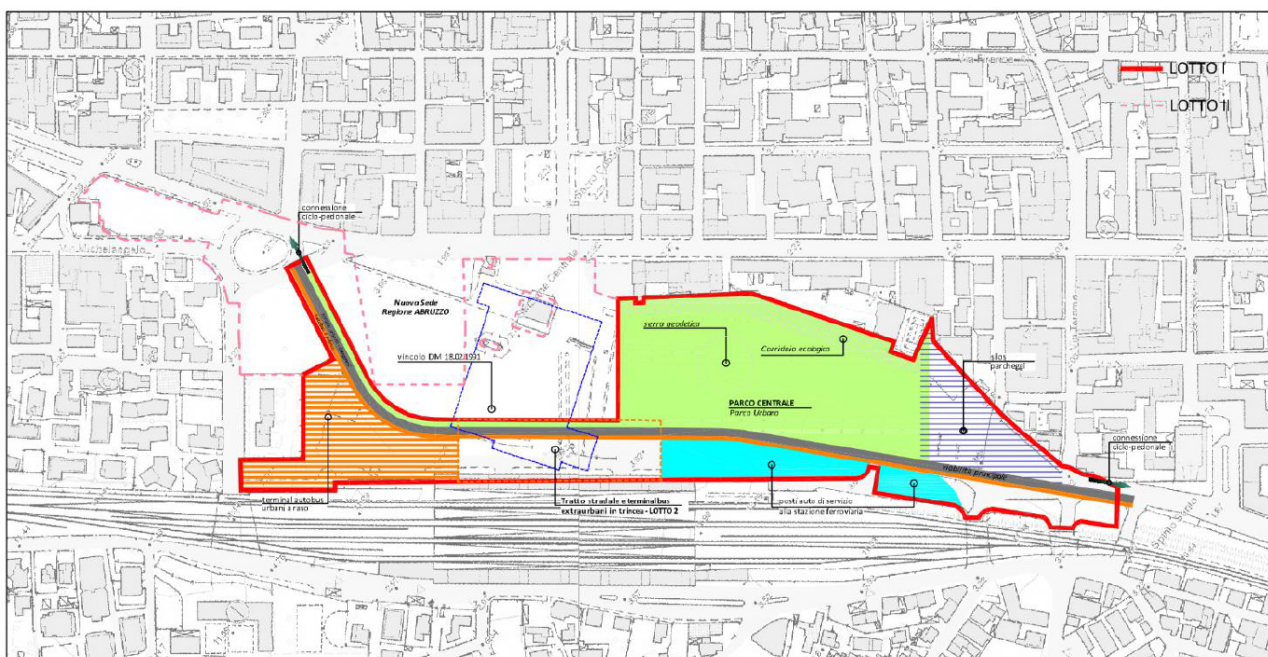


Figura 1 – Planimetria Lotto 1

*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

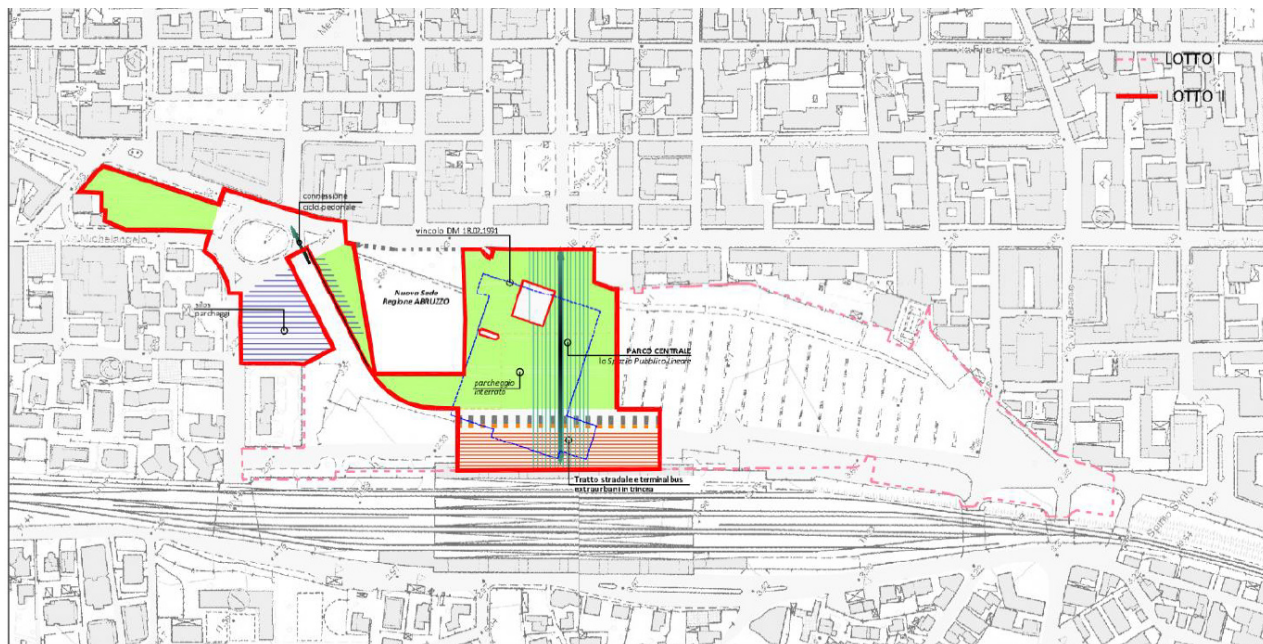


Figura 2 – Planimetria Lotto 2

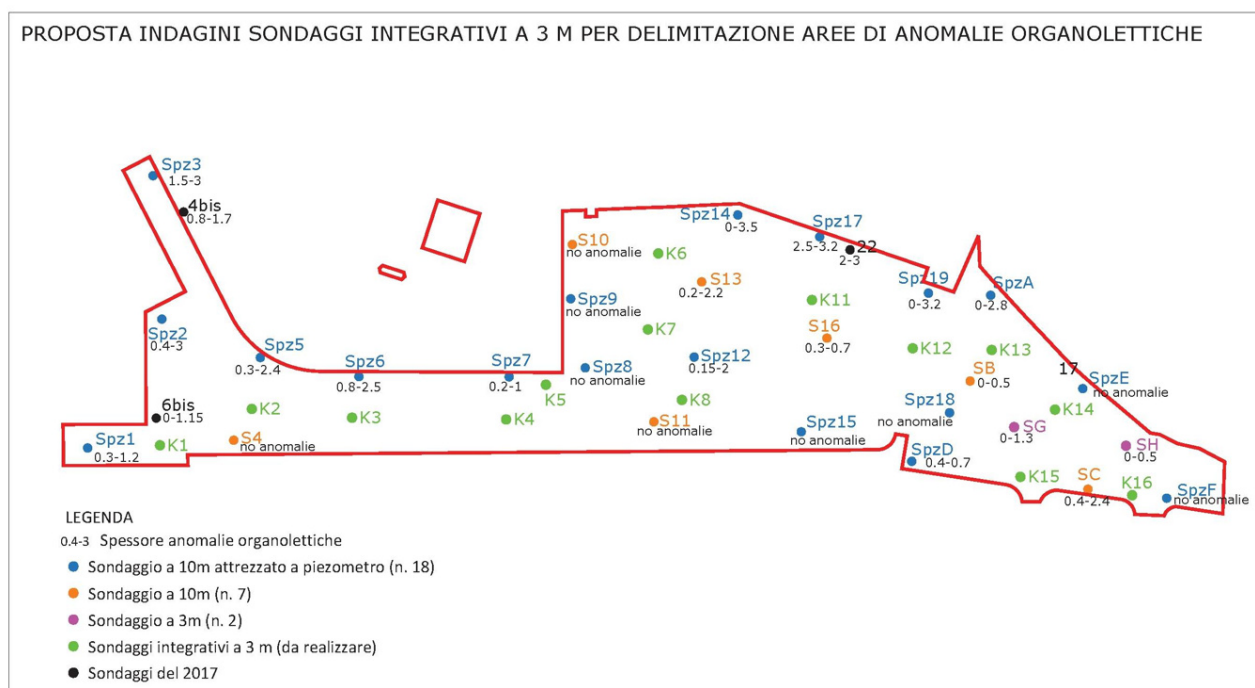


Figura 3 – Indagini ambientali preliminari eseguite sul Lotto 1

*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

L'ing. Rossi chiede la parola per alcune precisazioni di seguito riepilogate:

- l'amministrazione comunale intendeva bonificare e riqualificare l'intero sito con un appalto di concessione lavori che prevedeva l'intervento di un privato che si sarebbe dovuto occupare dapprima della caratterizzazione e bonifica dell'area e successivamente della progettazione e realizzazione delle opere; il tutto a carico del medesimo soggetto che doveva quindi finanziare sia la bonifica ambientale che la progettazione e la realizzazione delle opere, la cui copertura economica doveva derivare interamente dagli utili provenienti nel periodo di gestione a suo carico (stabiliti in 18 anni);
- l'appalto di concessione lavori però è andato deserto per diverse ragioni ma attualmente l'amministrazione comunale dispone di circa €20 milioni, di cui €16,9 milioni finanziati dalla Regione Abruzzo ed il resto dalla Fondazione Pescara Abruzzo, che saranno utilizzati dapprima per la caratterizzazione e bonifica ambientale del lotto 1 e successivamente per la realizzazione di opere, mediante appalti per la progettazione ed esecuzione (da questi appalti sarà pertanto esclusa la concessione per la gestione del sito, che al momento rimarrebbe in capo al Comune);
- con una quota parte di questo finanziamento e dopo aver fatto una ricognizione delle indagini pregresse già realizzate sul sito, sono state effettuate ulteriori indagini ambientali mediante sondaggi e piezometri (cfr. Figura 3);

Il geol. Scurti riprende la parola per aggiungere le seguenti ulteriori considerazioni:

- le indagini ambientali preliminari (cfr. Figura 3) hanno riguardato l'intero Lotto 1 e sono state effettuate in contraddittorio con ARTA Abruzzo;
- i primi risultati sono stati già trasmessi in bozza dall'ing. Brandelli (che più avanti interverrà per illustrarne i dettagli) di cui le principali evidenze riguardano la presenza, in più punti del sito, di rifiuti di materiale nerastro rinvenuti all'interno del sottosuolo posto immediatamente al di sotto del piano campagna (cfr. Figura 4);
- il Piano di Caratterizzazione, per il quale si auspica una celere elaborazione ed approvazione, riguarderà l'intero Lotto 1 dal quale occorrerà stralciare due aree di cui la prima ("stralcio 1") ubicata nel settore sud e destinata ad ospitare un parcheggio-silos (cfr. area a tratteggio blu in Figura 1) e la seconda ("stralcio 2") ubicata invece nel settore nord ed oggetto di realizzazione di una stazione autolinee a futura gestione della società T.U.A. S.p.A. (cfr. area a tratteggio arancione in Figura 1), per le quali il Comune produrrà in breve tempo il progetto di bonifica ai sensi dell'art.242 bis del TU Ambiente, procedura che consente l'attuazione di attività di risanamento dei terreni per lotti di intervento permettendo l'utilizzo del sito una volta ottenuta la certificazione di avvenuto raggiungimento degli obiettivi di bonifica e verificata altresì l'assenza di rischi per i futuri fruitori, fermo restando l'attuazione delle misure di prevenzione/messa in sicurezza che andranno in ogni caso garantite per le acque di falda;

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

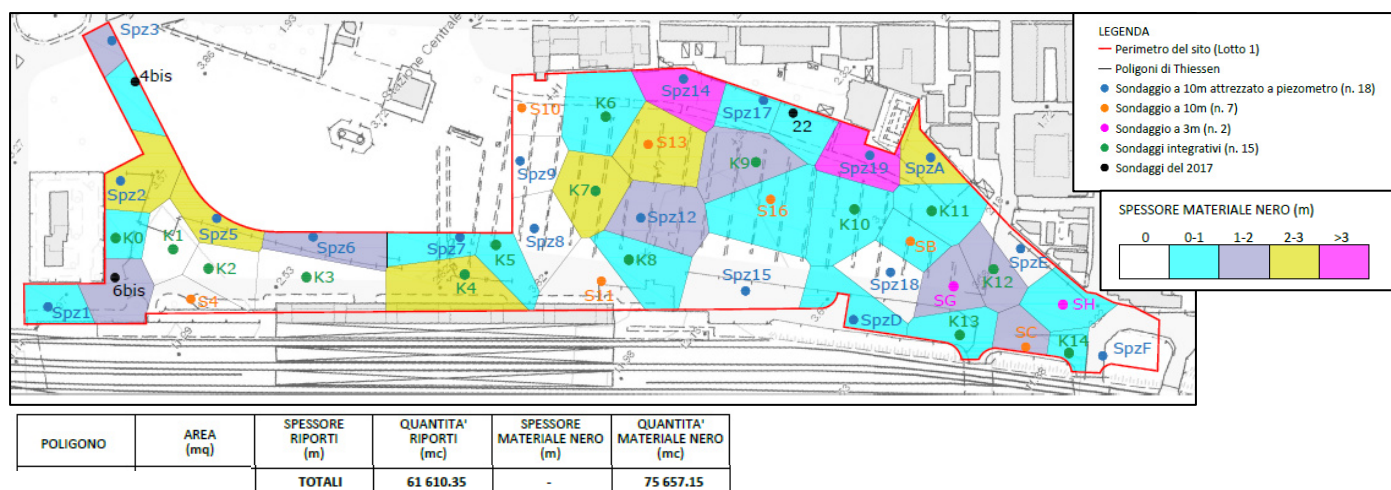


Figura 4 – Ubicazione indagini preliminari realizzate nel Lotto 1; poligoni di Thiessen e spessori dei rifiuti di materiale nerastro rinvenuti

Interviene l'ing. Brandelli per illustrare i dettagli tecnici dell'indagine preliminare recentemente conclusasi e i primi risultati emersi riferendo quanto segue:

- i poligoni di Thiessen rappresentativi dell'area di pertinenza di ciascun sondaggio realizzato nel corso dell'indagine ambientale preliminare appena conclusa (cfr. Figura 4) sono colorati con diversa tonalità a seconda degli spessori di materiale nerastro rinvenuto; tale materiale è stato identificato come rifiuto in quanto non presentava le caratteristiche per poter essere considerato terreno o riporto;
- è opportuno precisare che la mappatura di Figura 4 è basata esclusivamente sulle evidenze visive riscontrate in cantiere e pertanto le valutazioni andranno completate non appena disponibili i risultati delle analisi sui campioni di rifiuto prelevati;
- sulla porzione del Lotto 1 denominata "stralcio1" (area tratteggiata in blu in Figura 1) e rappresentata dai poligoni di Thiessen centrati sui punti di indagine SpzA, K11, SB (parzialmente), SC (parzialmente), K12, SpzE ed SH (cfr. Figura 4), le opere di progetto prevedono uno sbancamento del terreno ricompreso nei primi due metri da piano campagna, operazione che si intende ricomprendere all'interno di un procedimento di bonifica ai sensi dell'art. 242bis del TUA e che permetterebbe di rimuovere la totalità dei rifiuti costituiti da materiale nerastro (ad eccezione del poligono SpzA nel quale lo spessore di rifiuti è superiore a due metri e raggiunge la profondità di -2,8 m dal p.c.) e di trapiantare le CSC che nel caso specifico rappresenterebbero gli obiettivi di bonifica; precisa altresì che il piano di caratterizzazione che sarà elaborato proporrà, per i terreni, un'indagine di verifica che rappresenterà essenzialmente il collaudo dei fondi scavo, mediante prelievo di campioni, da effettuare al termine delle operazioni di rimozione dei rifiuti e per le acque sotterranee, un'ulteriore sessione di monitoraggio;
- per quanto riguarda invece l'area del Lotto 1 che ospiterà la stazione autolinee T.U.A. S.p.A. (area "stralcio 2" a tratteggio arancione in Figura 1), il progetto prevede non un vero e proprio sbancamento ma soltanto una decorticazione dei primi 50 cm di terreno al di sotto del piano campagna e pertanto l'intervento non permetterebbe la rimozione dei rifiuti riscontrati nel corso delle indagini; si coglie pertanto l'occasione di questa Conferenza dei Servizi Istruttoria per chiedere, soprattutto ad ARTA, di valutare la fattibilità di una proposta che prevede di escludere dalle aree sorgenti di contaminazione quel materiale antropico (rifiuto nerastro) che non presenta criticità sulla base dei risultati delle analisi sul tal quale e dei test di cessione; con questa ipotesi e considerando che da progetto non sono previste opere di sbancamento, si propone di

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica

Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

tenere in considerazione la possibilità di realizzare, in alternativa alla rimozione fisica, un intervento di capping che garantisca l'isolamento e l'impermeabilizzazione di questi materiali.

Il geol. Marinelli prende la parola ed esprime le seguenti considerazioni:

- nell'area del Lotto 1 definita "stralcio 1" (tratteggiata in blu in Figura 1) la bonifica ai sensi dell'art. 242 bis del TUA per il raggiungimento delle CSC, che in questo settore dovrebbero coincidere con i limiti della colonna B – siti ad uso commerciale/industriale, riguarda esclusivamente la matrice ambientale terreno e non il rifiuto; pertanto, per la verifica della conformità alle CSC, occorrerà tenere in considerazione gli esiti delle indagini ambientali preliminari appena svolte e quelle di caratterizzazione; precisa inoltre che nell'area circostante il punto di indagine SPzA, lo sbancamento dovrà essere approfondito al di sotto dei due metri dal piano campagna e fino a garantire la totale rimozione dei rifiuti;
- per quanto riguarda invece l'area del Lotto 1 denominata "stralcio 2" (indicata con il tratteggio arancione in Figura 1), l'ipotesi di un intervento di capping, così come anticipata dall'ing. Brandelli, non può essere condivisa in quanto i materiali sono rifiuti e come tali vanno rimossi; eventuali interventi di "isolamento", riconducibili ad una MISPE, possono essere applicati sulle matrici ambientali terreni/acque sotterranee, non sui rifiuti;
- per il sondaggio Spz6, da verbale ARTA risulta che nell'intervallo stratigrafico compreso tra -3 e -3,6 m da p.c., quello che la ditta classifica come terreno in realtà presenta le stesse caratteristiche del materiale nerastro rinvenuto nel medesimo punto di indagine tra -0,8 e -2,5 m da p.c. e quindi si ritiene che quest'orizzonte debba essere classificato come rifiuto;
- nel prendere atto che il Comune di Pescara si configura come soggetto interessato all'urbanizzazione dell'area ma non responsabile della contaminazione si chiede se è stato fatto un accertamento di responsabilità nei confronti di RFI, in qualità di ex proprietaria che svolgeva le attività durante la gestione pregressa dell'area, o diversamente, se risultano atti che stabiliscono la cessione del sito al Comune di Pescara con l'obbligo di effettuarne la bonifica;

L'ing. Brandelli interviene per far presente di aver già fatto richiesta al Comune di recuperare l'atto di cessione del sito per verificare se nel documento erano contemplate le verifiche delle passività ambientali, il soggetto al quale spettava l'onere delle attività di risanamento/bonifica e soprattutto se tali oneri erano inclusi nell'importo stabilito per la cessione. Il tecnico aggiunge che dalle indagini effettuate si deduce che verosimilmente le sorgenti di contaminazione sono da ricondursi alle attività precedentemente svolte sul sito da parte di RFI. L'ing. Brandelli, nel richiamare quanto già detto precedentemente, ribadisce che il Piano di Caratterizzazione di nuova elaborazione, da sottoporre ad approvazione nella prossima Conferenza dei Servizi (alla quale sarebbe opportuna la partecipazione anche di RFI), dovrà essere inteso come una sorta di piano di collaudo per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica del relativo progetto da predisporre ai sensi dell'art. 242bis del TUA per le aree "stralcio 1" e "stralcio 2" del Lotto 1. Aggiunge che il collaudo dei terreni sarà effettuato a completamento dell'intervento di rimozione dei rifiuti e consisterà nel prelievo di campioni di terreno dai fondi scavo. L'ing. Brandelli ritiene utile anche la consultazione del contratto di appalto per la realizzazione del parcheggio per capire se l'incarico al Comune prevedeva la rimozione o meno dell'infrastruttura ferroviaria.

L'ing. Rossi prende la parola e riferisce che il Comune dispone del documento di cessione del sito ma da una prima verifica non risultano contemplati gli aspetti ambientali. In ogni caso l'atto sarà oggetto di una disamina più dettagliata, anche in condivisione con gli Enti coinvolti in questo procedimento. In merito all'area parcheggio, l'ing. Rossi precisa che l'atto di acquisto risale al 2001 e i lavori, eseguiti in più fasi e con più appalti, prevedevano esclusivamente la realizzazione di una pavimentazione a manto conglomeratico bituminoso per rendere quest'area funzionale come parcheggio non contemplando la bonifica che quindi non è stata mai effettuata. L'area parcheggio posta più a sud, che oggi è automatizzata, è stata realizzata negli anni successivi all'acquisto del terreno. L'area parcheggio più a nord, invece, è stata realizzata circa dieci anni fa mediante adeguamento della pavimentazione senza effettuare scavi e sbancamenti. In definitiva i lavori sono stati eseguiti dall'amministrazione comunale nell'arco temporale di circa vent'anni e le attività sono state realizzate con più appalti.

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

L'ing. Rossi coglie l'occasione per fornire qualche dettaglio sulle tipologie di opere che l'amministrazione comunale realizzerà nel Lotto 1 che prevedono:

- un parcheggio silos a sei livelli nell'area "stralcio 1" (rappresentata dal tratteggio blu in Figura 1) posta a sud nell'area di risulta, con n.900 posti auto e n.100 box auto; il parcheggio silos rappresenta la prima opera da realizzare con urgenza in quanto solo una volta completata sarà possibile liberare l'area attualmente utilizzata a parcheggio delle autovetture;
- un terminal per gli autobus urbani nell'area "stralcio 2" (rappresentata dal tratteggio arancione in Figura 1) posta a nord nell'area di risulta, nei pressi del G Hotel; anche questo intervento, che rientra in un finanziamento della Regione Abruzzo (Masterplan) a favore della società TUA S.p.A., riveste carattere d'urgenza in quanto sussiste l'obbligo per l'impresa di avviare i lavori entro il 2023 pena decadenza del finanziamento;
- un parco centrale nell'area indicata in verde in Figura 1, di dimensioni di circa 4 ha; l'avvio dei lavori in quest'area è subordinato, come detto prima, all'avvenuto completamento del parcheggio silos nell'area "stralcio 1";
- l'ultima opera da realizzare riguarda la viabilità (striscia grigia e gialla in Figura 1) che assicurerà il collegamento via Bassani-via de Gasperi-via Michelangelo.

L'ing. Rossi precisa inoltre che anche per quanto riguarda il Lotto 2 (cfr. Figura 2) il Comune si configurerà come soggetto attuatore degli interventi che dovrebbero essere finanziati dalla Regione Abruzzo per un importo stimato in €30 milioni (ad oggi però non è stato ancora sottoscritto il contratto definitivo) e che sostanzialmente riguardano la realizzazione di un parcheggio interrato (perimetro indicato con il tratteggio blu in Figura 2), con annessa viabilità interrata, ed uno fuori terra di tipo silos, nei pressi del G Hotel (Figura 2), simile per tipologia a quello previsto nel Lotto 1 e di cui si è parlato prima. Dal Lotto 2 e per il momento è stata stralciata dalle competenze comunali l'area che nelle Figure 1 e 2 riporta la scritta "Nuova sede Regione ABRUZZO" in quanto su quest'area la Regione Abruzzo si configurerà quale soggetto attuatore sia della realizzazione dell'immobile che, preliminarmente, delle indagini di caratterizzazione e dei consequenziali interventi di bonifica (finanziamento stimato in complessivi €40-50 milioni).

L'ing. Rossi aggiunge che la gestione economica degli interventi programmati nel Lotto 1 è a forte rischio in quanto qualora dovessero essere rimossi e smaltiti tutti i rifiuti (materiale nerastro) individuati nel corso delle indagini preliminari, che da una prima stima risultano pari ad oltre 75'000 mc (cfr. Figura 4), significherebbe impegnare completamente o quasi l'intero importo del finanziamento a disposizione (€ 20 milioni). Quindi si chiede ai partecipanti alla Conferenza dei Servizi odierna di valutare l'opportunità, laddove le opere di nuova realizzazione non necessitano di scavi e sbancamenti (se non di una decorticazione superficiale), di non rimuovere e smaltire tutti i rifiuti presenti.

L'ing. Brandelli nel richiamare i criteri di sostenibilità ambientale indicati nel TUA interviene a sostegno delle ultime considerazioni espresse dall'ing. Rossi e ribadisce la richiesta precedentemente avanzata ovvero di poter procedere, qualora i risultati delle analisi in corso lo consentano, con operazioni di inertizzazione/isolamento dei rifiuti nelle aree dove gli interventi a carico dell'amministrazione comunale non richiedono l'esecuzione di scavi e sbancamenti.

Il geol. Marinelli prende la parola per richiamare l'attenzione sugli obblighi spettanti al Comune di Pescara in qualità di soggetto non responsabile della contaminazione e quelli che invece occorrerebbe indirizzare, con il supporto della Provincia che ha le competenze per agire in tale direzione, al responsabile della contaminazione. Aggiunge che ad oggi qualsiasi valutazione concernente l'opportunità di una permanenza in sito dei rifiuti appare prematura sia perché il procedimento di individuazione del responsabile non è stato ancora attivato e sia perché ad oggi non si hanno informazioni sugli esiti delle analisi effettuate sui rifiuti, né tantomeno sui terreni e acque sotterranee. Al netto di questo si può comunque rilevare che le attività di bonifica sono rivolte alle matrici ambientali (terreni e acque di falda) mentre per i rifiuti la rimozione rappresenta un obbligo ai sensi del TUA in quanto sorgenti primarie di contaminazione. Certamente, aggiunge il geol. Marinelli, l'aspetto economico assume rilevanza soprattutto per il Comune che è soggetto non responsabile ma queste valutazioni esulano dalle argomentazioni oggetto della Conferenza dei Servizi Istruttoria che è stata convocata sostanzialmente per condividere le modalità di conduzione del

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

procedimento amministrativo ambientale del sito. In ogni caso si coglie l'occasione per esprimere le seguenti valutazioni in risposta alle questioni poste dall'ing. Brandelli:

- si condivide la proposta del consulente di parte di effettuare, nell'area denominata "stralcio 1" e a seguito dell'intervento di rimozione dei rifiuti, la caratterizzazione dei terreni sottostanti come una sorta di collaudo post-bonifica che avrà lo scopo di verificare il raggiungimento della conformità alle CSC; ARTA condivide questo approccio in quanto da una parte consentirà l'eliminazione delle sorgenti primarie di contaminazione (rifiuti) e al contempo la bonifica alle CSC dei terreni avrà dei benefici anche sulla matrice delle acque di falda, in termini di miglioramento dello stato qualitativo;
- per le altre aree del Lotto 1 le valutazioni sono rimandate all'ottenimento delle certificazioni analitiche fermo restando che l'approccio deve tendere alla rimozione dei rifiuti interrati in quanto costituiscono sorgenti di contaminazione primaria, a prescindere dalle caratteristiche di pericolo intrinseche (anche l'analisi di rischio, che contempla esclusivamente le sorgenti secondarie di contaminazione, è basata sul principio che le sorgenti primarie devono essere rimosse); su queste aree del Lotto 1, inoltre, qualora il Comune intenda perseguire il raggiungimento delle CSC nei terreni, come nello "stralcio 1", occorrerà verificarne la fattibilità sulla base dei dati a disposizione;
- per quanto riguarda le acque di falda, ARTA suggerisce all'ing. Brandelli di contemplare nel piano di caratterizzazione anche un riferimento alle analisi pregresse eseguite nel 2017, per avere un confronto e per valutare l'evoluzione dello stato di contaminazione nel tempo;
- ai fini dell'analisi di rischio andranno utilizzati, per le acque di falda, solo i risultati del contraddittorio relativo all'indagine preliminare del dicembre 2022 e delle eventuali successive campagne di monitoraggio nel caso dovessero essere eseguite prima dell'elaborazione dell'analisi di rischio; per i terreni, invece, oltre alla campagna di indagine preliminare del 2022 dovranno essere utilizzati anche i risultati dell'indagine svoltasi nel 2017 in contraddittorio con ARTA;
- lo scopo della caratterizzazione nei restanti settori del Lotto 1 (ad esclusione quindi dell'area "stralcio 1" di cui si è già condiviso l'approccio come detto in precedenza) sarà quello di delimitare e differenziare con maggior dettaglio i materiali che possono essere assimilati a riporti da quelli che invece devono essere considerati rifiuti; questo approccio potrebbe portare a ridimensionare le aree e i volumi dei poligoni di Thiessen ricostruiti sulla base dell'indagine preliminare (cfr. Figura 4);
- si ribadisce inoltre l'importanza di identificare, con la Polizia Provinciale, il soggetto responsabile della contaminazione e quindi della presenza dei rifiuti in quanto ai sensi di legge è doveroso una rivalsa in danno nei suoi confronti per l'addebito dei costi sostenuti per il risanamento ambientale/bonifica del sito;

Interviene la dott.ssa Stella di ASL per esprimere le seguenti considerazioni di carattere sanitario:

- si condivide quanto detto da ARTA circa la necessità di attendere i risultati delle analisi sui rifiuti prima di fare le relative valutazioni di merito; gli esiti analitici sono inoltre importanti, non solo ai fini dello smaltimento, ma anche per valutare correttamente le azioni da attuare per assicurare la tutela della salute della popolazione durante la fase di cantierizzazione;
- nel documento elaborato dall'ing. Brandelli e trasmesso dal Comune è previsto il campionamento dell'amianto solo nei punti in cui dovessero rinvenirsi frammenti di tale materiale; è opportuno ricordare che i rotabili, nel passato, contenevano amianto friabile quindi la ricerca di amianto andrebbe fatta su tutti i punti di campionamento, almeno in una prima fase di caratterizzazione; la stessa indicazione vale per il parametro naftalene;
- un altro elemento critico per i tracciati ferroviari, da sottoporre a valutazione una volta presentato il piano di caratterizzazione, era ed è ancora rappresentato dai diserbanti (tra questi il glifosato).

L'ing. Brandelli precisa che l'opportunità di lasciare in situ i rifiuti è stata considerata non solo per questioni prettamente economiche ma anche perché l'attuazione di misure di interdizione in una zona estesa ed ubicata al centro della città risulterebbe difficoltosa.

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica

Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

Su richiesta dell'ing. Rossi, l'ing. Brandelli riferisce che i risultati analitici sui campioni di terreno dovrebbero essere disponibili nei primi giorni di gennaio 2023 mentre gli esiti delle acque di falda non prima della metà del medesimo mese. Il geol. Marinelli fa presente che i tempi di restituzione di ARTA saranno più lunghi ma proverà in ogni caso a sollecitare il laboratorio.

Il Com. Honorati della Provincia fa presente che per poter avviare la procedura di identificazione del responsabile della contaminazione occorre prima avere contezza dei risultati delle analisi chimiche i cui referti sono indispensabili per poter valutare se la tipologia di contaminazione sui terreni/acque/riporti/rifiuti può essere ricondotta con un sufficiente grado di certezza alla responsabilità di un determinato soggetto (o più soggetti). Queste valutazioni sono fondamentali in quanto qualora fosse emesso un provvedimento di identificazione carente nella sostanza, lo stesso sarebbe successivamente annullato con la conseguenza che tutti i costi della bonifica ricadrebbero sul proprietario.

Per tutto quanto sopra

i rappresentanti degli Enti facenti parte della Conferenza dei Servizi, all'unanimità, esprimono parere favorevole affinché il procedimento ambientale avviato con la comunicazione di potenziale contaminazione ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. avvenuta con nota prot. n. 127852 del 28/09/2016 dell'allora Settore LL.PP. – Progettazione Strategica, Mobilità e Verde (oggi Settore Mobilità, Edilizia Scolastica e Verde) del Comune di Pescara, possa proseguire con le modalità proposte e motivate dal Comune di Pescara, pertanto la Conferenza dei Servizi Istruttoria termina i lavori con l'auspicio di poter programmare la successiva Conferenza dei Servizi Decisoria intorno alla prima settimana di febbraio 2023 per la disamina dei seguenti documenti che il Comune di Pescara, in qualità di soggetto proprietario non responsabile della contaminazione, dovrà produrre:

- 1 *Piano di Caratterizzazione "Lotto 1"* ai sensi dell'art. 242 del TUA;
- 2 *Progetto Operativo di Bonifica "aree stralcio 1 e 2 del Lotto 1"* ai sensi dell'art. 242bis del TUA.

Resta inteso che gli elaborati di cui ai punti precedenti dovranno conformarsi alle indicazioni rese dai rappresentanti degli Enti in questa sede e che il Lotto 2 proseguirà il suo iter tecnico-amministrativo ambientale volto alla bonifica/messa in sicurezza definitiva non appena il Comune dovesse trovare le risorse finanziarie necessarie.

Non essendovi null'altro da discutere la seduta è tolta alle ore 16:20 circa.

Stilato in formato digitale in un successivo momento con il supporto delle registrazioni audio-video.

il Responsabile del Procedimento

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

geol. Edgardo SCURTI

firmato digitalmente